

**Dokument Nr. 79**  
**6. Repression**

Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati, Archivio Storico (S.RR.SS.)  
Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari AA.EE.SS.  
Russia (1922-1935)  
Pos. 664 II P.O., Fasc. 65  
Fol. 5r-5v

*Inhalt: Interner Vermerk: Die sowjetische Polizei hat im April und Mai 1935 zehn katholische Priester der Diözese Odessa verhaftet (deutsche Namen in italienischer Entsprechung). Weitere vier befinden sich seit 1933 in Haft. Alle wurden zu sieben, acht oder zehn Jahren Lagerhaft verurteilt. Die zwei noch freien Geistlichen Neugum und Reickert warten auf ihre Verhaftung.*  
*Verfasser: Päpstliche Kommission Pro Russia*  
*Datum: 20. Juli 1935*

APPUNTO

La Polizia Sovietica ha di recente tratto in arresto i seguenti sacerdoti Cattolici della diocesi di Odessa officianti in villaggi circconvicini:

1) Monsignor Giuseppe Kruschkins	in Speyer	il 25 aprile 1935
2) Don Teobaldo Kehler	“ “	20 aprile 1935
3) Don Raffaele Loran	“ Sulz	20 aprile 1935
4) Don Antonio Hoffman	“ Landau	20 aprile 1935
5) Don Giovanni Tauberger	“ Karlsruhe	20 aprile 1935
6) Don Giuseppe Wolff	“ Saltz	maggio 1935
7) Don Giovanni Albert	“ Kandel	maggio 1935
8) Don Filippo Jaufmann	“ Josefthal	maggio 1935
9) Don Valentino Pechler	“ Klein Libenthal	maggio 1935
10) Don Kopp	“ Strasburg	maggio 1935

Già erano stati tratti in arresto nella diocesi di Odessa:

1) Don Cristiano Lisko	in Nikolajev	settembre 1933
2) Don Schubert Parroco	in Odessa	dicembre 1933
3) Don Giorgio Oborowsky	in Wolkov	dicembre 1933
4) Don Nicodemo Illy	in Jeromejka	dicembre 1933

In Odessa non vi sono più che due sacerdoti officianti: i Reverendi Giuseppe Neugum e Giovanni Reickert. Entrambi [si] attendono l'arresto.

Tutti i sacerdoti sopra elencati sono stati condannati a sette, otto e persino dieci anni di deportazioni ed inviati nei campi di concentramento del Nord. Se la Ghepeu [GPU] procedesse all'arresto degli ultimi sacerdoti superstiti le due chiese cattoliche di Odessa, ancora aperte al pubblico, dovrebbero essere chiuse.

Don Neugum, Parroco di Odessa ha espresso il desiderio che di quanto sopra le Autorità Ecclesiastiche Romane possano essere informate poiché i suddetti sacerdoti sperano che le Autorità stesse abbiano modo di venire in loro aiuto. Il loro arresto e la loro deportazioni sono stati effettuati da parte della polizia con la consueta brutalità.

Roma, 20 luglio 1935 – XIII

Empfohlene Zitierweise:

Dokument Nr. 79, in: Konfessionelle Netzwerke der Deutschen in Russland 1922–1941. Quellen-Datenbank. Hrsg. von Katrin Boeckh und Emilia Hrabovec. URL: <http://www.konnetz.ios-regensburg.de/dokumenteview.php?ID=79>, abgerufen am: [Abrufdatum].